

In occasione delle giornate di **Festambiente**, la scuola vicentina ha portato in passerella la sua rivoluzionaria vettura a bassissimo consumo

L'incredibile auto del Rossi: 211 km con un litro

Due i professori e venti gli studenti coinvolti nell'avveniristico progetto. Che piace anche agli industriali

Domenica 28 Giugno 2009,

Duecentoundici chilometri con un litro di benzina per un prototipo di autovettura a tre ruote. È questo lo straordinario risultato, presentato ieri a **Festambiente** Vicenza, cui sono giunti due insegnanti dell'Istituto Rossi di Vicenza, con una squadra di una ventina di studenti, nell'ambito del progetto Shell Eco Marathon.

Sei mesi di lavoro e 20mila euro di costo del progetto con il supporto prezioso di Apindustria e Confindustria Vicenza e di una Fondazione bancaria torinese.

«Il risparmio energetico e lo sviluppo di stili di vita equi e sostenibili - spiega Enrico Zogli, tra gli organizzatori di **Festambiente** Vicenza - rappresentano dei punti fermi di questa ottava edizione della kermesse che si svolge al Parco fluviale del Retrone. Un evento che ha portato migliaia di persone, non solo giovani, a conoscere un'area ancora poco frequentata, ma straordinaria della città. E per la giornata conclusiva di oggi ci attendiamo un finale di grande partecipazione». Tra i viali del Parco del Retrone le due automobili del futuro, quella realizzata dall'Istituto Rossi e l'altra prodotta dall'Istituto Bucci di Faenza, entrambe protagoniste della gara avvenuta recentemente in Germania, hanno dominato la scena.

Tanta la curiosità di grandi e bambini, attorno a questi due veicoli avveniristici, ma anche straordinariamente curati nella progettazione, volta a ridurre l'impatto dell'inquinamento ambientale. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto quest'anno - spiega il professor Mariano Meneghin, responsabile di Meccanica e Meccatronica del Rossi - dopo un'intensa attività durata sei mesi, infatti, siamo riusciti a realizzare, grazie anche alla collaborazione di alcune aziende che hanno fornito parte dei materiali, un restyling del modello di auto creata lo scorso anno. Abbiamo ricostruito il musetto ed aggiunto l'elettronica nell'iniezione per ridurre ancor di più il consumo, che si è attestato, nella manifestazione in Germania nell'ordine dei 211 km con un litro di benzina».

E per il 2010 ci sono già importanti sviluppi: «Il prossimo anno - conclude Meneghin - lavoreremo ancora meglio sul motore per migliorare l'iniezione e ridurre ulteriormente il consumo di carburante».

Un prototipo di pregio e frutto di una grande inventiva, apprezzato anche da studenti ed insegnanti di Faenza, che hanno portato a **Festambiente** la propria urban concept, una vettura stradale di piccole dimensioni, del tutto simile alle più ridotte utilitarie. Il suo nome è +39Edi, monta un motore Yanmar, giapponese, da 221 centimetri cubici e 3,5 kilowatt, abbinato ad un motore elettrico, il telaio è in alluminio, mentre la carrozzeria in lana di vetro. «L'autovettura che abbiamo portato a Vicenza - conclude il professor Paolo Fiorillo dell'Istituto Bucci di Faenza - è frutto del lavoro di una trentina di studenti e rappresenta l'evoluzione del lavoro intrapreso da 14 anni ad oggi. E se sarà possibile il nuovo anno realizzeremo la carrozzeria in carbonio, riducendo il peso di 20-30 chili sugli attuali 150».

Matteo Crestani